

Insieme per Floridia, inaugurata la nuova sede: “Punto di incontro tra cittadini e istituzioni”

Inaugurata la nuova sede dell'associazione “Insieme per Floridia” .

Alla presenza di numerosi cittadini ed esponenti della politica locale e provinciale, il presidente Giovanni Ricciardi ha illustrato gli obiettivi del gruppo. L'associazione si pone come “strumento di dialogo tra il cittadino e l'Amministrazione Comunale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e di lavorare per il bene comune”.

Ricciardi ha sottolineato “l'importanza della collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni per lo sviluppo della comunità”.

La sede si trova in via Silvio Pellico 117 (naturalmente a Floridia) e sarà punto di incontro per i cittadini, “che potranno esprimere le loro esigenze e proposte, trovando inoltre sostegno e guida per risolvere i problemi che li riguardano”.

Santa Lucia torna in Borgata, tra fascino del nuovo

percorso e nostalgia dei tempi lenti

E' la Borgata, adesso, il centro della festa di Santa Lucia. All'interno della chiesa dedicata alla Patrona nell'omonima piazza, il simulacro è arrivato ieri sera poco dopo le 21. Posizionato in maniera diversa rispetto agli altri anni, non al centro dell'altare ma leggermente defilato. Da questa mattina, il via vai di devoti e fedeli insieme a curiosi di passaggio e visitatori. Il simulacro rimarrà in Borgata sino a giorno 20, con il santuario al Sepolcro aperto ogni giorno dalle 7 alle 23, fino all'Ottava ovvero la processione di ritorno in Cattedrale.

A proposito di processione, quella di quest'anno ha presentato diverse novità. Intanto, è andata via più veloce rispetto al passato. Ed in tanti sono rimasti spiazzati se non sorpresi, dando vita ad un "inseguimento" della processione – basata sui vecchi riferimenti temporali – che ha alimentato quel tradizionale "disordine" che accompagna il corteo da Ortigia alla Borgata. Far sì che il simulacro restasse di più tra la sua gente, con fermate anche lunghe o improvvisate, era però un aspetto di devozione e partecipazione popolare che a molti è mancato. Tempistiche ragionevoli per i più ed anche per la Deputazione.

Sicuramente scenografico ed affascinante il nuovo percorso, con il passaggio su via Agatocle riqualificata che si è rivelata scelta vincente. E' forse mancata l'emozione della salita su via Piave che, però, era anche particolarmente impegnativa per i portatori. Segnava però l'ingresso festoso in Borgata. Era un passaggio, in passato, sempre atteso e coinvolgente. Comunque tantissime le persone lungo le strade, dall'inizio alla fine della processione, e questo è un segnale di come la festa di Santa Lucia parli sempre al cuore della sua città.

Migliorare l'aspetto spirituale è una delle sfide a cui la

nuova Deputazione presieduta da Sebastiano Ricupero lavora con fervore. Ci vorrà del tempo, insieme ad un percorso di avvicinamento alla festa del 13 dicembre che veda maggiore partecipazione delle parrocchie e delle associazioni.

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità

Lo sapevi che...a Siracusa fu firmato il trattato di pace più importante della storia?

Ecco cosa ci raccontano Diodoro, Polibio, e Giustino. Dopo la battaglia di Imera del 480a.C., tra Cartagine e Siracusa, vinta da quest'ultima, fu stipulato un trattato di pace dove i cartaginesi rinunciavano a qualsiasi pretesa sulla Sicilia orientale e riconoscevano la sovranità di Siracusa sulla Sicilia. Inoltre si impegnavano a pagare un'indennità di guerra a Siracusa, a non attaccarsi reciprocamente e a rispettare i confini stabiliti.

Ma la clausola più importante del trattato di pace fu quella di vietare ai cartaginesi di sacrificare bambini agli Dei. Secondo alcune fonti, infatti, i cartaginesi avevano la pratica di sacrificare bambini al dio Baal Hammon, soprattutto in occasioni di calamità o di vittorie militari. Questa clausola fu fortemente voluta dalla regina Damarete, moglie di Gelone tiranno di Siracusa e figlia di Terone, tiranno di Agrigento, città alleata che contribuì alla vittoria sui cartaginesi.

La storia di Damarete e del trattato di Imera, é un esempio di come le donne abbiano potuto influenzare la storia e promuovere valori di umanità e di rispetto per la vita. Infine

questo trattato di pace fu considerato da Montesquieu come uno dei più bei trattati di pace della storia. Il filosofo francese, nel suo libro "Considerazioni sulle cause della grandezza e decadenza dei romani" cita questo trattato un esempio di come un accordo di pace possa essere equo e vantaggioso per entrambe le parti.

Carlo Castello

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato](#)

[qui](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette](#)

Inaugurato il campo da basket sulla terrazza del Talete: “Presto altre aree per lo sport”

Inaugurato il nuovo campo da basket sulla terrazza del Parcheggio Talete, in Ortigia.

“Un lavoro di riqualificazione importante- lo definisce il Capo di Gabinetto ed ex assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco – che mira a promuovere l’attività fisica e l’aggregazione giovanile. Il campo, con vista mozzafiato sul Porto Piccolo- evidenzia ancora Gibilisco – rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità, offrendo ai giovani e agli appassionati di pallacanestro un luogo unico dove praticare sport all’aperto. Il campo è ora aperto al pubblico”.

L’allestimento del campo da basket sul Talete è stato realizzato nell’ambito del progetto di riqualificazione della terrazza del Talete. Le attività di allestimento del campo, adesso aperto al pubblico, sono state condotte in collaborazione con Siracusa Basket. I prossimi interventi prevedono la creazione di altre aree, per diverse discipline sportive e ludiche inclusive. Riqualificato il molo adiacente al parcheggio e realizzata una scala per l’accesso agevole dei cittadini con disabilità al mare.

La mandorla di Avola a Castanea Expo con il Masaf: “Così raccontiamo l’identità territoriale”

Il Consorzio Mandorla di Avola partecipa a Castanea Expo con Pizzuta, Fascionello e Cv Romana. La partecipazione all’expo di Firenze rientra nell’ambito delle iniziative promosse dal Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, a conclusione di un percorso che si è svolto nei mesi scorsi. All’interno degli spazi espositivi viene raccontata la filiera della Mandorla di Avola come simbolo di identità territoriale. Castanea Expo è anche occasione di scambi con operatori, buyers e rappresentanti di istituzioni. Il Consorzio Mandorla di Avola continua così a lavorare al riconoscimento e alla tutela della pregiata produzione dell’agroalimentare siracusano.

“Cogliamo l’opportunità – dice il direttore del Consorzio Francesco Midolo – proposta dal MASAF, che sta portando avanti la campagna di comunicazione “Frutta in guscio: dentro c’è l’Italia” per dare continuità ai rapporti e agli ultimi confronti positivi e propositivi con il ministero dell’Agricoltura e proporci ricettivi e attenti”.

Santa Lucia, il simulacro tra i fedeli. L'arcivescovo: "Luce in anni di moderno paganesimo"

Con una decina di minuti d'anticipo sul programma, alle 15.20 il simulacro di Santa Lucia é uscito dalla Cattedrale, per il primo abbraccio con i siracusani accorsi in piazza Duomo. I berretti verdi hanno condotto a spalla il simulacro direttamente sulla piazza, non essendo possibile per ragioni di sicurezza la sosta sul sagrato a causa delle impalcature presenti.

Con Santa Lucia tra la sua gente, l'arcivescovo Francesco Lomanto ha recitato il suo tradizionale discorso dal balcone dell'arcivescovado.

Davanti ad una piazza Duomo carica di emozione, Lomanto ha richiamato attenzione verso un tempo presente divenuto una fase di smarrimento spirituale, segnata da un ritorno a forme di "paganesimo moderno", fatto di compromessi, relativismo e perdita dei riferimenti essenziali."Crediamo insieme in Gesù, lo testimoniamo in un mondo che sta precipitando di nuovo nell'abisso del paganesimo. Rimaniamo uniti e ancorati nella fede di Gesù, per affrontare insieme le nuove sfide della storia, seminando il seme della Parola di Dio, affinché germoglino i frutti dell'amore di Dio", le sue parole che valgono come riferimento all'attualità.

In questo scenario, Lomanto ha indicato con chiarezza la via da seguire, richiamando l'esempio luminoso della patrona siracusana.

"Santa Lucia ha accolto l'insegnamento del Vangelo trasmesso dalla Chiesa e non ha mai ceduto alle lusinghe del paganesimo, mantenendo salda la sua fede in Gesù, senza mai conformarsi alle false dottrine del mondo". Una testimonianza che non si è

fermata alle parole, ma si è fatta vita donata, fino al martirio. Una fede che rifiuta il buio del peccato, il compromesso del malaffare, l'oscurità della violenza e ogni forma di male, per scegliere con radicalità la luce di Cristo. Nel suo discorso, l'arcivescovo ha poi voluto rievocare il valore e l'attualità della lettera inviata da Papa Francesco alla Chiesa siracusana in occasione della traslazione temporanea del Corpo di Santa Lucia. "Starle accanto, stringerci attorno a lei per 'stare dalla parte della luce', rimanere nella luce, sebbene questo 'espone anche noi al martirio'". Non un semplice incoraggiamento, ma una chiamata esigente alla coerenza e alla fedeltà.

Da qui nasce anche la consapevolezza – e il legittimo orgoglio – di una Siracusa cattolica che possiede una storia unica e preziosa. "Ci possiamo vantare di aver ricevuto l'annuncio del Vangelo da San Marciano, primo vescovo di Siracusa, inviato da San Pietro, di essere stati visitati dall'apostolo Paolo, di avere come Patrona la gloriosa Santa Lucia, di aver ricevuto il segno inesauribile delle Lacrime della Madonna". Un'eredità spirituale che diviene motivo di responsabilità.

Ecco allora il senso pieno di un appello alla città e alla Chiesa locale: non disperdere il tesoro ricevuto, ma custodirlo, viverlo e trasmetterlo. Fare della festa di Santa Lucia non solo un evento identitario, ma un impegno concreto di fede vissuta. Perché, in un mondo che torna a smarrire la luce, Siracusa è chiamata ancora una volta a indicarla.

**Bombe carta a Siracusa,
cresce la tensione. Cna:**

“Subito un tavolo in Prefettura”

Dopo le due bombe carta a danni di altrettanti esercenti, Cna Siracusa ha chiesto un incontro urgente al Prefetto. “Siamo profondamente preoccupati per i recenti episodi di intimidazione che hanno colpito diversi piccoli esercenti della città. Il clima di tensione rischia di compromettere la serenità e la sicurezza delle attività economiche locali”, spiegano dall’associazione.

“Riteniamo indispensabile – si legge poi nella richiesta – un confronto immediato con le istituzioni competenti per individuare misure concrete di tutela e prevenzione, al fine di garantire ai nostri imprenditori condizioni di lavoro sicure e rispettose della legalità”.

La richiesta è quella di un tavolo con il Prefetto ed i rappresentanti delle forze dell’ordine, per discutere le azioni da intraprendere e rafforzare la collaborazione tra istituzioni e mondo produttivo. Cna Siracusa “confida nella sensibilità e nell’attenzione delle istituzioni verso una problematica che riguarda l’intera comunità”.

Santa Lucia, l’omaggio dei sindaci alla Patrona al termine dei Vespri della vigilia

Celebrati ieri sera in Cattedrale, vigilia della Festa di Santa Lucia, i primi Vespri della Solennità presieduti

dall'Arcivescovo Francesco Lomanto e animati dalla Schola Cantorum del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa diretta dal maestro Giulio Mirto con all'organo il maestro Stefano Linares. Nel corso della celebrazione, l'Arcivescovo ha benedetto gli scapolari del gruppo dei Devoti e Portatori della Deputazione della Cappella di Santa Lucia e le stole della Corale di Santa Lucia. Al termine della celebrazione, come da tradizione, il sindaco di Siracusa ha offerto un cero votivo e diversi sindaci dei Comuni del territorio hanno presentato un dono rappresentativo del loro territorio. Un momento sempre particolarmente suggestivo. Alla cerimonia hanno preso parte i sindaci di Sortino (Vincenzo Parlato), Lentini (Rosario Lo Faro) Ferla (Michelangelo Giansiracusa anche nel suo ruolo di presidente del Libero Consorzio Comunale) e rappresentanti delle amministrazioni di Augusta, Melilli, Carlentini e Priolo, tutti con fascia tricolore. Tra i doni portati, il miele, lo Spirito dei Fasciddari, i biscotti delle Monache di clausura di Sortino, Saponi e olio del Comune di Melilli, il pane di Lentini, il pane di Carlentini, una scultura del Comune di Augusta. In serata, anche in questo caso come da tradizione, è stata distribuita la "cuccia" presso la sede della Deputazione, a cura dell'istituto alberghiero Federico II di Svevia di Siracusa.

La Festa di Santa Lucia, alle 15.30 l'uscita del simulacro. Tutte le informazioni

È il 13 dicembre, il giorno più atteso dell'anno per Siracusa. Dopo giorni di preparativi, piazza Duomo è pronta ad

accogliere oggi pomeriggio migliaia di fedeli e visitatori per l'abbraccio con la patrona Santa Lucia.

Alle 15.30 l'uscita solenne del simulacro dalla Cattedrale, per dirigersi poi in processione verso la Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, nel cuore della Borgata. La prima sosta non avverrà quest'anno sul sagrato, per la presenza delle impalcature sulla facciata del Duomo, ma subito dopo la scalinata. Sarà quello il momento in cui l'arcivescovo Francesco Lomanto leggerà il suo discorso dal balcone, rivolto alla città.

Terminata la lettura, la processione si muoverà verso via Picherali e Passeggio Aretusa. A Porta Marina l'omaggio ai caduti in mare, quindi attraverso via Savoia e largo XXV Luglio l'arrivo in corso Umberto tra due ali di folla che attendono il passaggio del simulacro diretto poi alla Borgata, lungo viale Regina Margherita. In largo Gilippo l'omaggio del coro del Corbino, poi la novità del passaggio in via Agatocle con una breve sosta nei pressi dell'oratorio di via degli Orti, la casa dove pianse il quadretto miracoloso di Maria. A sera ormai inoltrata, ultimo tratto di processione su via Piave prima dell'arrivo in piazza Santa Lucia, lungo via Ragusa. Il simulacro rimarrà in Borgata sino a giorno 20, con il santuario al Sepolcro aperto ogni giorno dalle 7 alle 23, fino all'Ottava. Il fercolo sarà accompagnato lungo un percorso carico di emozione e devozione, nel segno di una tradizione secolare che vede Siracusa unita alla sua Santa. E' un momento identitario che unisce fede, tradizione e partecipazione popolare riassunto in quel "Sarausana jé!" con cui viene acclamata la Patrona.

Per agevolare gli spostamenti e ridurre il traffico nelle zone interessate dai festeggiamenti, l'assessorato alla Mobilità e Trasporti del Comune di Siracusa ha attivato un servizio di navette gratuite. Dal parcheggio di via Elorina, bus a partire dalle 14:00, con corse ogni 20 minuti verso i Villini di corso Umberto e ritorno; dalle 23:00 alle 02:00 la navetta effettuerà anche il periplo di Ortigia. Dal parcheggio Von Platen bus shuttle gratuiti a partire dalle 14:00 e fino alle

02:00, con frequenza media di corse di 15 minuti da/per i Villini.

Per garantire la sicurezza di cittadini e visitatori, attivato un piano straordinario di Protezione Civile. Saranno oltre 100 i volontari impegnati lungo tutto il percorso della processione, con compiti di presidio, monitoraggio e supporto ai presenti.

Il dispositivo operativo prevede tre postazioni ambulanza e tre defibrillatori in punti strategici oltre ad una centrale operativa mobile in piazza Euripide come base di coordinamento. C'è anche un numero mobile dedicato alle emergenze, attivo per tutta la durata della processione (3520783562), per contattare direttamente la sala operativa della Protezione Civile.

Per garantire ordine e sicurezza lungo il tragitto della processione, a partire dalle 15:00 di oggi sarà vietato lasciare carrellati e mastelli dei rifiuti (sia domestici che commerciali) per evitare ingombri e facilitare lo svolgimento della processione in sicurezza.

Partite di pallone a Villa Reimann, gli studenti di Infermieristica: “Noi tuteliamo il sito, altri forse no”

“Gli studenti di Infermieristica collaborano in modo continuo e costruttivo con l'amministrazione comunale nella tutela di Villa Reimann”. A diversi giorni dalla denuncia

dell'Associazione Christiane Reimann, che segnalava, attraverso il presidente Marcello Lo Iacono, un utilizzo non consono del giardino da parte di alcuni studenti, che avrebbero giocato a pallone ad anche alla "trinca", probabilmente utilizzando specie botaniche pregiate come porte per le loro 'partitelle', gli studenti fanno alcune puntualizzazioni. "Non ci risulta che l'associazione in questione- si legge in una nota degli studenti- abbia mai segnalato o rimosso banchi o altri oggetti abbandonati, nonostante affermi di occuparsi della tutela del sito, né risulta un contributo concreto alla manutenzione ordinaria della villa negli ultimi anni. Facile puntare il dito contro dei ragazzi, più difficile è rimboccarsi le maniche. Al contrario-replicano gli studenti di Infermieristica- noi stiamo collaborando in modo continuo e costruttivo con l'Amministrazione Comunale, che ha provveduto alla manutenzione del verde e alla pulizia delle aree circostanti e si è attivata con tempestività su richiesta del Corso di studi dando a noi la possibilità di svolgere le attività universitarie in un luogo adeguato alla formazione infermieristica, coerente con la storia e la vocazione sanitaria del lascito Reimann Senza questa presenza e questo supporto, 94 giovani siracusani sarebbero costretti a studiare fuori città, sostenendo enormi costi o rinunciando ai propri sogni". Subito dopo la prima denuncia, l'associazione Christiane Reimann aveva addolcito i toni della segnalazione, evidenziando come il comportamento errato non riguardasse tutti i 94 studenti ma soltanto qualcuno, poi redarguito dagli stessi colleghi. L'associazione continua, tuttavia, a contestare le scelte del Comune in merito alla gestione del sito, con la chiusura alle visita delle scolaresche e ad altre iniziative culturali, ma consentendone l'utilizzo come sede del corso di laurea.

Gli studenti, tornando all'episodio segnalato da Lo Iacono, chiariscono che "un episodio isolato, dovuto a un atto di leggerezza da parte di uno studente, non ha rispecchiato il rispetto che questo luogo merita. Lo studente si è scusato e

ha provveduto personalmente a ripristinare l'area nel giro di pochi minuti. Non giustificiamo l'atto, non idoneo al contesto, ma riteniamo doveroso precisare che non si tratta di un danno al patrimonio né di un intervento irreparabile, come invece si è voluto far intendere. Un gesto grave, sì, ma non irreparabile e soprattutto subito corretto. Per questo rinnoviamo le nostre scuse a Villa Reimann, alla cittadinanza e all'Amministrazione, impegnandoci affinché simili comportamenti non si verificino più. Tuttavia, contestiamo fermamente la narrazione proposta da "Salviamo Villa Reimann".